



ROCCA

NOTIZIARIO DI STORIA E ATTUALITA' SANTAGATESE N. 5 REG. TRIB. PS. NR. 427 - DIR. RESP. G. DALL'ARA SANTAGATA FELTRIA
FAX 0541/929744 - GRAFICA E FOTOCOMPOSIZIONE IL PONTE STAMPA TIPOLITO LA PIEVE, VILLA VERUCCHIO - E-MAIL gda@rf.infotel.it

Agosto 2002

Il Siddharta della terza media

Un film ed uno spettacolo teatrale dallo stesso titolo, "Risveglio", incentrati il primo sulla storia rivisitata di Siddharta, il celebre romanzo di Herman Hesse e il secondo su Zorba il Greco di Nikos Kazantzakis, saranno in scena il 3 Giugno alle 21.00 presso la Sala delle Scuderie di Sant'Agata Feltria e il 6 Giugno, alla stessa ora, presso il Teatro Vittoria di Pennabilli. Il progetto nasce grazie all'intenso lavoro della classe terza media di Sant'Agata e della loro insegnante di Lettere Mariangela Di Pasquale, con il contributo fondamentale dell'esperta consulente, costumista e segretaria di produzione Marcella Alinovi e dell'esperto cinematografico Antonio Minuzzo, cameraman professionista che si è occupato di riprese, fotografia e montaggio, in collaborazione con il Distretto scolastico locale, Comune, Pro-Loce, Associazione giovanile Friends e Indel B, azienda santagatese che ha fattivamente sostenuto il progetto. "L'obiettivo del progetto – dichiara Marcella Alinovi – non è la creazione dello spettacolo. Cinema e teatro sono gli strumenti ideali per conoscere ed esprimere se stessi, imparare ad avere fiducia nelle proprie potenzialità, per comunicare e socializzare: è il progetto della scuola interiore, un nuovo esperimento di vivere la scuola". "Durante il percorso - rivela l'insegnante Di Pasquale – i ragazzi hanno realmente effettuato un cammino interiore, iniziato con il riconoscimento delle proprie paure, vinte con l'unico antidoto esistente cioè l'amore assoluto verso gli altri e se stessi. Gli studenti si sono mossi in un viaggio verso la fiducia, prendendosi cura l'uno dell'altro". "E' una grande conquista da parte dei ragazzi – prosegue Marcella – l'acquisizione della fiducia e il superamento di vergogne e paure. La scuola interiore vuole fare comprendere al ragazzo che se accetta che mentre gli stai insegnando qualcosa anche tu stai imparando da lui, gli dà fiducia in se stesso. L'insegnante è prima di tutto amica ed educatore di fiducia".

L'obiettivo è stato raggiunto dunque: ragazzi considerati "casi difficili", inseriti in una struttura come questa, sono risultati attenti ed efficienti. "Risveglio" perché lo scopo è quello di risvegliare la fiducia in ognuno di noi. "Attraverso la fiducia in se

stessi – chiude Marcella – ogni sogno può divenire realtà. Risvegliarsi è prendere atto del fatto che la ricerca non è tesa verso qualcosa che è fuori di te ma sei già l'obiettivo della tua ricerca. La scuola interiore sei tu, è la straordinaria possibilità di imparare per sempre cose che riguardano te”.

(B.R.)